



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

Conferenza dell' ingegnere

Paolo Mantovani

Dalle mulattiere alle strade commerciali attraverso lo Spluga e il San Bernardino per collegare i porti del Mediterraneo ai centri commerciali della Germania.

Giovedì 22 aprile 2010, alle ore **18:15** in un'aula dell'Università di Basilea,
Petersplatz 1

Paolo Mantovani è nato a Soazza nel 1943. È ingegnere (ora in pensione) e da molti anni dedica una gran parte del suo tempo libero alla raccolta delle testimonianze sul passato della sua gente nell'alta Valle Mesolcina e allo studio delle antiche vie di comunicazione nelle Alpi retiche. Fra le sue pubblicazioni: «Kunstabauten für Kunststrassen» in: «Richard La Nicca, Bilder der Baukunst», Verlag Bündner Monatsblatt, Chur, 2006; «La strada commerciale del San Bernardino», Editore Armando Dadò, Locarno, 1988.

Il 17 aprile 2008 il giornalista Orazio Martinetti tenne una bella conferenza sul traforo ferroviario del San Gottardo dal titolo *Il fischio del vapore. L'avventura ferroviaria nel cuore delle Alpi*. L'ASRI ha invitato ora l'ing. Paolo Mantovani a parlarci di due altre vie di comunicazione tra l'Italia e la Germania: lo Spluga e il San Bernardino. Questo ciclo di conferenze sulle vie attraverso le Alpi continuerà il 19 novembre 2010 con la conferenza del prof. Remigio Ratti dal titolo *Trasporti, sviluppo economico e identità nella Svizzera italiana – Il ruolo del San Gottardo, dalla galleria di Favre ad Alptransit*.

“Agli inizi del XII secolo s'accentuò il traffico di merci e persone attraverso i valichi alpini. Le vie del S. Gottardo, Lucomagno e S. Bernardino, come pure quelle comasche, erano preferite, oltre che da mercanti e militari, pure dai pellegrini, rispetto ai valichi del Piemonte e del trentino” scrive il prof. Massimo Colombo. Ora, in automobile, da Basilea si raggiunge Chiasso in 3 ore. Nel passato non era così: la strada che costeggiava il lago Ceresio tra Lugano e Melide fu aperta solo nel 1818 e poi ci si doveva imbarcare per Bissone. Il ponte-diga di Melide fu inaugurato solo nel 1848. Quindi per mercanti, militari e viandanti era importante avere vie alternative. Di alcune di queste ci parlerà l'ingegnere Paolo Mantovani.